

Allegato 3.4) alla Direttiva regionale adottata con D.G.R. 1326 del 9 maggio 2008.

MARCA DA  
BOLLO € 14,62

ALL'ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
Dipartimento territorio e ambiente  
Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti  
Loc. Grand Chemin 34  
11020 SAINT-CHRISTOPHE

E p.c.

AL SINDACO DEL COMUNE DI  
\_\_\_\_\_

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare  
Direzione generale per la salvaguardia ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE  
DELL'AMBIENTE – ARPA DELLA VALLE D'AOSTA  
Loc. Grande Charrière, 44  
11020 SAINT CHRISTOPHE

**Oggetto:** Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti esercenti attività di **pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie, con utilizzo esclusivo di impianti a ciclo chiuso** ai sensi dell'art. 272, comma 2, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., e della D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_ legale  
rappresentante di (Ente o Impresa) \_\_\_\_\_ con  
sede legale in \_\_\_\_\_ via/fraz.  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax  
\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ con  
iscrizione alla camera di Commercio di \_\_\_\_\_ con il n.  
\_\_\_\_\_

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, comma 2, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., e della D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008 di aderire all'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per:

**installare un nuovo stabilimento** per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie, con utilizzo esclusivo di impianti a ciclo chiuso in Comune di \_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_;

**modificare uno stabilimento** per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie, con utilizzo esclusivo di impianti a ciclo chiuso apportando le

seguenti

modifiche:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

sito in Comune di \_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_;

[ ] **trasferire uno stabilimento** per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie, con utilizzo esclusivo di impianti a ciclo chiuso dal Comune di \_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_ al Comune di \_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_;

[ ] **regolarizzare uno stabilimento esistente** per pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie, con utilizzo esclusivo di impianti a ciclo chiuso, già autorizzato con provvedimento \_\_\_\_\_, sito in Comune di \_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_. Allego, ove necessario, un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2013).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della Legge Regionale 06.08.07, n. 19, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 39, comma 1 della citata legge, nonché dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, di uso di atti falsi e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- 1) nel ciclo produttivo non vengono utilizzate le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60 e R61;
- 2) dall'attività non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- 3) l'attività non è compresa nell'elenco dell'Allegato I al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- 4) nel ciclo produttivo possono essere utilizzati solventi organici e solventi organici clorurati con l'esclusione delle sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 "*Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente*", e s.m.i.;
- 5) i cicli di lavaggio comprendono le seguenti fasi:
  - lavaggio;
  - centrifugazione;
  - asciugatura;
  - deodorizzazione;
  - distillazione e recupero solvente;

- 6) tutte le fasi sono svolte in una macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio;
- 7) le macchine lavasecco a ciclo chiuso sono dotate di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorifiche necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a - 10 ° C), in modo da ridurre al minimo le emissioni di solvente;
- 8) le macchine lavasecco rispettano il limite di emissione di solvente inferiore ai 20 g di solvente per ogni kg di prodotto pulito e asciugato. Al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione, registro per ciascuna macchina lavasecco installata:
- il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare considerato, in kg (A);
  - la data di carico o di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato, in kg (B);
  - giornalmente il quantitativo di prodotto pulito e asciugato, in kg (C), ovvero il numero di cicli di lavaggio effettuati e il carico/ciclo massimo della massima in kg;
  - la data di smaltimento e il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti, in kg (D);
  - il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato, in kg (E);

ed elaboro e presento all'autorità competente, all'A.R.P.A. e al Sindaco del Comune territorialmente competente, entro il 30 aprile di ogni anno, il piano di gestione dei solventi qui allegato, ai sensi della parte VII dell'Allegato III alla parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i. Il limite di emissione si intende rispettato se:

$$( A + \Sigma B - \Sigma D - E ) / ( \Sigma C ) < 0,020$$

- 9) allego, per ciascuna macchina lavasecco:

<b>IMPIANTO</b>				
<b>Macchina n. Modello</b>	<b>Volume tamburo [m<sup>3</sup>]</b>	<b>Tipo di solvente utilizzato (allego scheda tecnica)</b>	<b>Quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato [kg]</b>	<b>Quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato [kg]</b>

- 10) al fine di favorire la dispersione delle emissioni (barrare la condizione in cui si ricade):

- a) [ ] le bocche dei camini sono posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei fumi e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura; a tal fine le bocche dei camini risultano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati sono a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta (le presenti disposizioni non si applicano agli impianti termici a condensazione conformi ai requisiti previsti dalla direttiva 90/396/CE del Consiglio, del 29 giugno 1990, concernente gli apparecchi a gas);

- b)  i punti di emissione non hanno le caratteristiche di cui al presente punto 10) a), pertanto si allega deroga concessa dal Sindaco del Comune territorialmente interessato in relazione alle specificità del contesto territoriale e abitativo;
- c)  l'attività è esistente e i punti di emissione non hanno le caratteristiche di cui al presente punto 10) a), pertanto, entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2013), si provvede a presentare dichiarazione di avvenuto adeguamento o deroga concessa dal Sindaco del Comune territorialmente interessato in relazione alle specificità del contesto territoriale e abitativo.
- 11) lo scarico in atmosfera di eventuali effluenti non convogliati contenenti polveri (sfiati dei silos, filtri a sacco o a maniche non dotati di un condotto di emissione convogliata, aperture di camere di calma ecc.) è presidiato da idoneo sistema di abbattimento delle polveri mantenuto in perfetta efficienza e collocato in posizione tale da favorire la dispersione degli inquinanti in maniera tale da non provocare molestie al vicinato;
- 12) qualunque anomalia di funzionamento della macchina lavasecco a ciclo chiuso tale da non permettere il rispetto delle condizioni operative fissate, comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
Timbro e firma

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allego alla presente:

- Scheda informativa generale dello stabilimento;
- Planimetria in scala adeguata nella quale sia indicata la collocazione delle macchine utilizzate;
- Scheda dei punti di emissione secondo il modulo allegato.

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

### 1. UNITÀ LOCALE OPERATIVA:

(coincide con il sito in cui è ubicato l'impianto per il quale si sta presentando domanda di adesione all'autorizzazione generale)

1.1. **RAGIONE SOCIALE** \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
COMUNE \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
TELEFONO \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
COORDINATE UTM \_\_\_\_\_  
FOGLIO \_\_\_\_\_ MAPPALE \_\_\_\_\_

1.2. **CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE** CLASSE 1  A  B  C   
CLASSE 2  A  B  C   
NON CLASSIFICATA

1.3. **NUMERO ADDETTI** \_\_\_\_\_

1.4. **CODICI ATTIVITÀ ATECO** \_\_\_\_\_ **ANNO DI RIFERIMENTO**  
\_\_\_\_\_

1.5. **EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA:**  
\_\_\_\_\_

### 1.6. LEGALE RAPPRESENTANTE.

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_  
NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_  
RESIDENTE A \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
VIA/FRAZ. \_\_\_\_\_

### 2. IMPRESA ENTE

(una impresa o ente può gestire più unità locali operative)

2.1. **PARTITA IVA** \_\_\_\_\_ **C.F.** \_\_\_\_\_

2.2. **ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO N.** \_\_\_\_\_

2.3. **RAGIONE SOCIALE** \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
COMUNE \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
Timbro e firma

\_\_\_\_\_

## SCHEDA PER LA REDAZIONE ANNUALE DEL PIANO GESTIONE SOLVENTI

ANNO

MACCHINA N°

MODELLO

<b>Carico massimo della macchina (kg)</b>	
<b>Contenuto di solvente nei rifiuti prodotti (kg solvente/kg rifiuto)</b> Come da certificato di analisi chimica di laboratorio	

Mese	Kg di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno	Kg di solvente caricato o reintegrato	Kg di prodotto pulito asciugato	N° lavaggi	Kg di rifiuti smaltiti	Kg di solvente presente nella macchina alla fine dell'anno
Gennaio						
Febbraio						
Marzo						
Aprile						
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						
<b>TOTALE</b>						

<b>A = kg di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno</b>	
<b>ΣB = somma dei kg di solvente caricato o reintegrato nel corso dell'anno</b>	
<b>ΣC = somma dei kg di prodotto pulito asciugato nel corso dell'anno</b> oppure <b>ΣC = TOT LAVAGGI x CARICO MAX</b>	
<b>ΣD = TOT RIFIUTI x % COV RIFIUTO</b>	
<b>E = kg di solvente presente nella macchina alla fine dell'anno</b>	

**BILANCIO ANNUALE**       $(A + \Sigma B - \Sigma D - E) / (\Sigma C)$

	<b>≤ 0.02</b>
--	---------------

